

92

IPLOM⁹⁰
1931/2021

Bilancio
di sostenibilità
della raffineria

2021-2022



JPLOM

Bilancio di sostenibilità

Edizione numero 9

2021-2022

indice

lettera ai lettori	4
i numeri del gruppo	5
prodotti e mercato	14
storia dell'azienda	15
governance	16
modello di organizzazione, gestione e controllo	17
certificazioni	18
coinvolgimento stakeholders	19
matrice di materialità	20
obiettivi agenda 2030	22
performance economica	24
performance ambientale	26
performance sociale	27

Che cos'è un bilancio di sostenibilità?

[vai a pag 4](#)

A che cosa serve un bilancio di sostenibilità?

[vai a pag 4](#)

Che cosa emette Iplom nell'aria?

[vai a pag 13](#)

Quanti sono i rifiuti generati?

[vai a pag 13](#)

Che cosa scarica Iplom nel torrente Scrivia?

[vai a pag 13](#)

Quali sono i prodotti Iplom?

[vai a pag 14](#)

Come arriva il greggio?

[vai a pag 6](#)

Qual è il modello di organizzazione?

[vai a pag 17](#)

Che cosa si fa per la sicurezza?

[vai a pag 18](#)

Chi sono gli stakeholders?

[vai a pag 19](#)

lettera ai lettori

Il biennio 2021-2022 ha visto Iplom impegnata al ritorno alla normalità produttiva e sociale dopo la crisi pandemica del 2020.

I cambiamenti climatici e le nuove normative internazionali rappresentano, sempre di più, una sfida irrinunciabile per il settore energetico che coinvolge aziende come Iplom in prima persona.

In quest'ottica la raffineria ha sviluppato nuovi progetti e partnership che vedranno, a breve, un'applicazione concreta e sostenibile.

Tra questi spicca la fornitura del calore in eccesso a una società terza che sta realizzando il teleriscaldamento per la città di Busalla.

Tale progetto ha ottenuto il riconoscimento del finanziamento PNRR proprio perché è un caso di ESCLUSIVO recupero di energia (senza integrare con ulteriori fonti energetiche) e, quindi, inscrivibile tra gli esempi di Economia Circolare presenti in Italia nel settore energetico.

Iplom, ben consapevole dell'impegno industriale ed economico che la impegnerà nel prossimo futuro per affrontare le richieste di compatibilità ambientale, si è strutturata con il proprio reparto di ricerca e sviluppo affiancandosi anche a partner prestigiosi come il CNR e l'Università di Genova.



i numeri del gruppo

Struttura operativa

Nome organizzazione

Iplom S.p.A.

Sede operativa e sede legale

Via Navone, 3/b - 16012 Busalla (GE)

Prodotti immessi al consumo

Gasolio per autotrazione

Gasolio da riscaldamento

Gasolio bunker

Gasolio per uso agricolo

Olio combustibile

Bitume

Zolfo

Capacità di lavorazione

1.890.000 tonnellate

Destinazione prodotti lavorati

70% Nord Italia - 20% Centro Sud Italia

10% Export

Oleodotti di proprietà

2 x 24 km

Capacità di stoccaggio

310.000 m³

Mezzi utilizzati per trasporto

Autobotte - Oleodotto

% prodotti in uscita in autobotti

50%

% prodotti in uscita in oleodotto

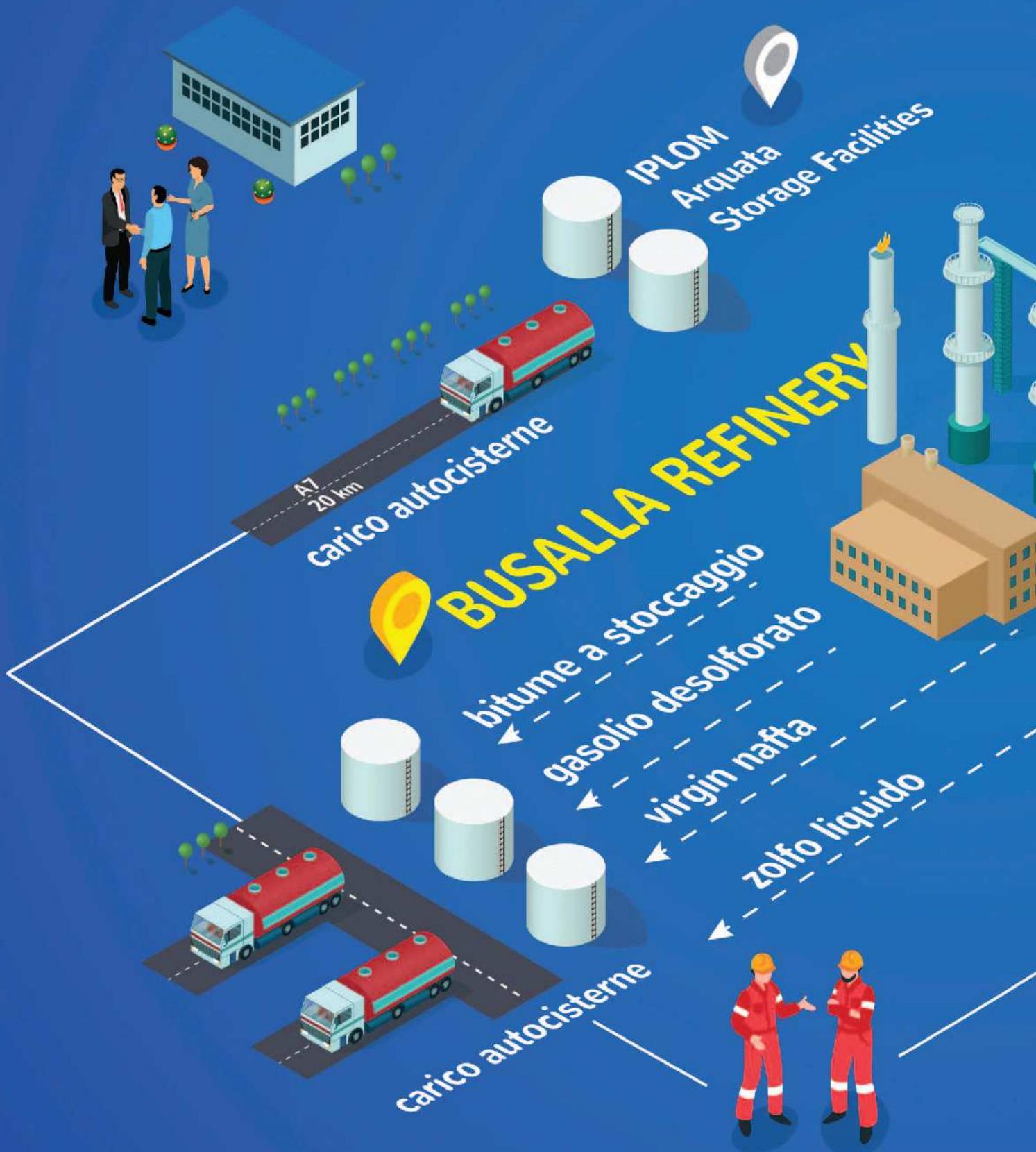
50%

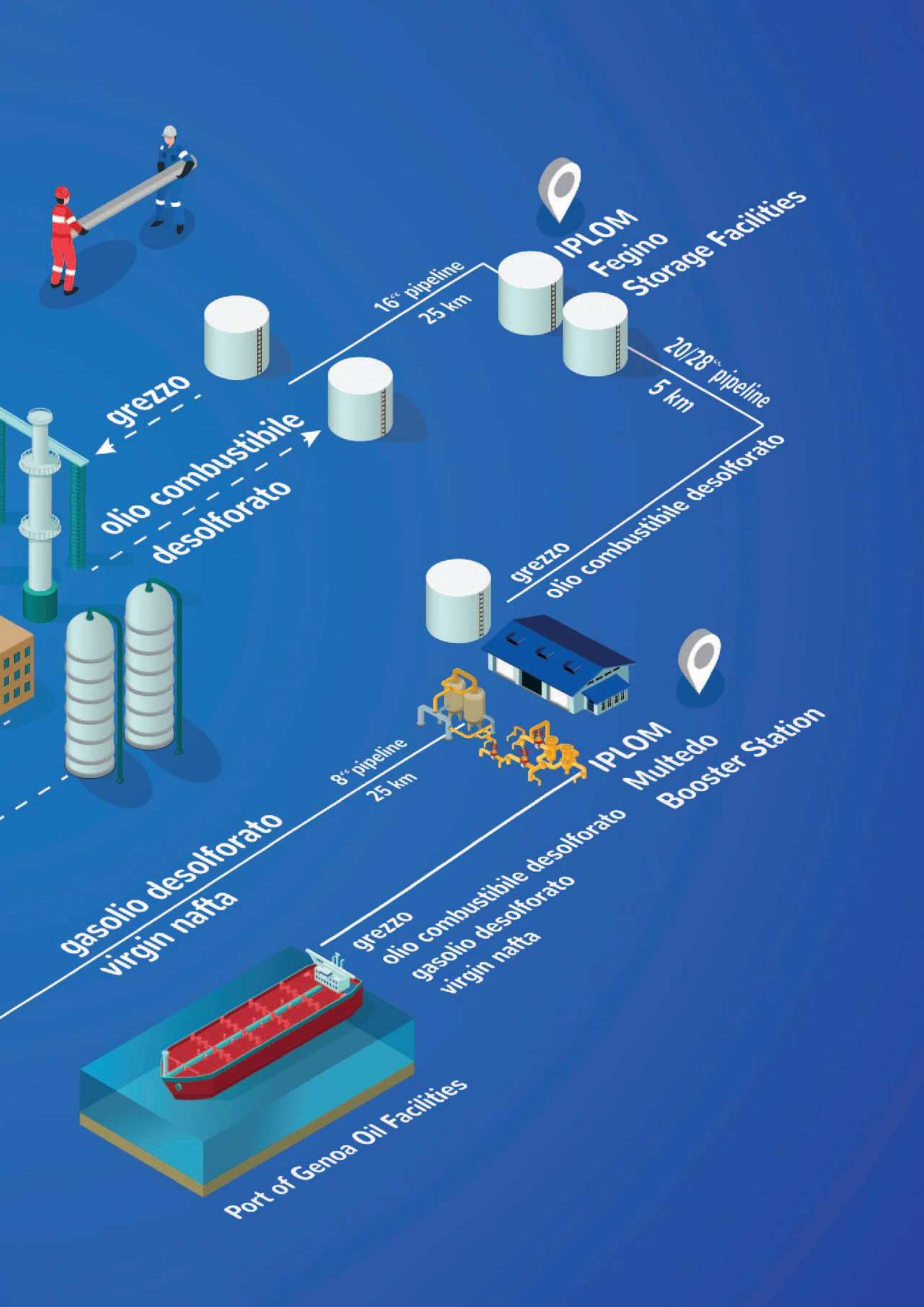
Struttura organizzativa

Presso la raffineria Iplom di Busalla lo schema organizzativo aziendale è così strutturato:



IPLM





gasolio desolforato
virgin nafta

8" pipeline
25 km

grezzo
olio combustibile desolforato
gasolio desolforato
virgin nafta

IPLOM
Multedo
Booster Station

grezzo
olio combustibile
desolforato

16" pipeline
25 km

IPLOM
Fegino
Storage Facilities

20/28" pipeline
5 km

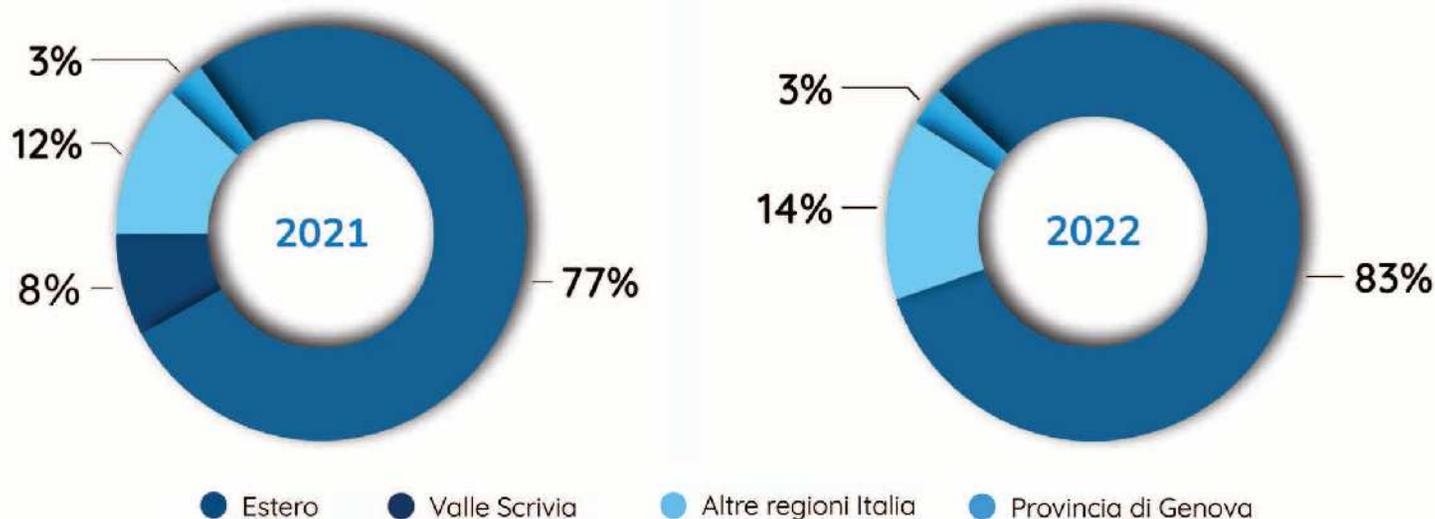
grezzo
olio combustibile desolforato

Determinazione del valore aggiunto globale netto (milioni di euro)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione	650,2	830,1	1.537,5
Costi intermedi della produzione:			
- consumi di materie	(559,9)	(738,6)	(1.324,3)
- costi per servizi	(52,3)	(61,2)	(104,6)
- costi per godimento beni di terzi	(5,9)	(2,7)	(2,3)
- accantonamento rischi	(0,5)	(0,4)	0,2
- oneri diversi di gestione	2,1	(5,4)	(25,9)
Componenti accessori e straordinari	(12,7)	14,2	9,6
Ammortamenti	0,0	(19,0)	(19,8)
Valore aggiunto globale netto	20,9	16,9	70,4

Ripartizione del valore aggiunto globale netto (milioni di euro)			
	2020	2021	2022
Remunerazione del personale			
- non dipendente (consulenze)	1,5	2,3	2,7
- dipendente	18,2	18,5	19,6
Remunerazione della P.A.			
- imposte dirette	0,5	0,5	12,6
- imposte indirette	0,5	0,5	0,5
Remunerazione capitale di credito	11,3	4,5	4,5
Liberalità esterne	0,1	0,0	0,1
Remunerazione capitale di rischio			
- remunerazione soci (dividendi)	0,0	0,0	0,0
- remunerazione azienda (decremento/incremento Patrimonio Netto)	(11,3)	(9,4)	30,3
Totale	20,8	16,9	70,4

Impatti economici indiretti

Provenienza fornitori beni e servizi



Materie prime

	2019	2020	2021	2022
Materie prime in lavorazione (t/anno)				
Greggio	1.726.109	1.468.656	1.900.389	1.869.045
Olio combustibile	76.546	22.990	0,0	20.439
Olio vegetale	-	-	-	6.585
Totale	1.802.655	1.491.646	1.900.389	1.896.069

Prodotti finiti (t/anno)				
Gasoli	855.163	689.264	877.925	875.650
Oli combustibili	382.323	292.546	414.316	384.793
Bitume	264.620	267.428	315.032	288.158
Zolfo	11.865	9.475	12.168	11.858
Virgin naphtha	268.772	215.933	305.495	288.111
Totale	1.782.743	1.474.646	1.924.936	1.848.570

Energia

Energia consumata per 1000 tonnellate di lavorato (consumo diretto) (tep)				
Metano	46,3	51,1	40,7	34,0
Olio combustibile	0,1	0,0	1,3	6,4
Fuel gas	17,3	14,3	11,5	16,9
Energia elettrica da rete Enel	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	63,6	65,5	53,6	57,2
Lavorato (Kt)	1.803	1.492	1.900	1.889

Energia consumata per 1000 tonnellate di desolforato (consumo diretto) (tep)				
Metano	76,9	89,1	72,2	58,5
Olio combustibile	0,1	0,0	1,3	6,4
Fuel gas	28,8	25,0	20,4	29,0
Energia elettrica da rete Enel	0,60	0,41	0,16	0,15
Totale	106,3	114,5	95,2	98,8
Prodotto desolforato (Kt)	656	855	1070,8	1096,9

Consumo di energia elettrica per 1000 tonnellate di lavorato (MW/anno)				
Energia elettrica consumata	88.088	77.257	85.759	89.950
Energia elettrica/1000 tonnellate di lavorato	48,9	51,8	45,1	47,6

Consumo di energia elettrica per 1000 tonnellate di desolforato (MW/anno)				
Energia elettrica consumata	88.088	77.257	85.759	89.950
Energia elettrica/1000 tonnellate di desolforato	81,2	90,3	80,1	82,0

Occupazione

2019

2020

2021

2022

Numero totale dipendenti (al 31/12)				
	222	221	214	220

Dipendenti per qualifica				
dirigenti	5	5	6	6
quadri	26	26	24	23
impiegati	69	67	64	64
operatori	111	112	110	115
apprendisti	11	11	10	12

Distribuzione per sesso				
uomini	193	193	187	193
donne	29	28	27	27

Distribuzione dipendenti per tipologia contrattuale				
tempo indeterminato - tempo pieno	210	210	204	219
tempo indeterminato - part time	-	-	-	1
tempo determinato - tempo pieno	1	-	-	-
tempo determinato - part time	-	-	-	-
contratti di apprendistato professionalizzante	11	11	10	8

Distribuzione dipendenti per titolo di studio				
laurea	51	50	42	34
diploma scuola superiore	169	169	170	170
diploma scuola media	2	2	2	2
altro	-	-	-	-

Turnover				
numero pensionamenti	3	3	3	1
numero assunzioni	2	9	8	3

Distribuzione territoriale (residenza)				
Busalla	67	67	66	63
Resto Valle Scrivia	94	95	83	86
Resto Provincia di Genova	59	56	58	65
Altre province	2	3	7	6

	2019	2020	2021	2022
Distribuzione dipendenti per classe di età (n°)				
18-25	10	6	7	9
26-40	92	89	84	78
41-55	96	103	105	113
>55	24	23	17	20

Relazioni industriali

Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (n°)				
dipendenti iscritti a sindacati (totale)	58	57	49	49
sottoscrizione accordi (si/no)	sì	sì	sì	sì

Salute

Infortuni sul lavoro				
numero infortuni	1	-	-	1
numero di giorni di assenze per infortunio	6	-	-	30
indice di frequenza per milioni di ore lavorate	2,42	-	-	3,91
indice di gravità per mille ore lavorate	0,1	-	-	0,12
in itinere	0	2	-	1

Assenze per malattia (gg)				
giornate di malattia	1.086	1.980	977	1508

Accordi formali con i sindacati relativi a salute e sicurezza				
	-	-	-	-

Diversità e pari opportunità

Retribuzioni (importi lordi ammontare stipendi base medi)				
dirigenti	10.600	10.065	10.106	9.935
impiegati	3.300	3.190	3.331	3.638
impiegate	3.077	3.130	3.073	3.304
operatori	3.260	3.230	3.702	3.681
operatrici	-	-	-	-
apprendisti	2.130	2.400	2.469	2.912
apprendiste	1.960	1.960	2.437	2.322

Formazione

2019

2020

2021

2022

Argomenti formazione (ore/anno)				
formazione sicurezza	2.115	579	610	2.684
formazione altri argomenti	3.506	888	1.382	1.489

Numero di esercitazioni di emergenza effettuate				
	4*	3*	8*	4*

*compresa una negli uffici

Formazione				
ore totali	5.622	1.467	1.992	4.173
numero dipendenti coinvolti	259	198	135	257
numero corsi effettuati	74	54	67	123

2021

numero ore totali **SICUREZZA** 2.204 di cui 1.594 formazione obbligatoria

2022

numero ore totali **SICUREZZA** 2.684 di cui 1.628 formazione obbligatoria



Acqua

	2019	2020	2021	2022
Approvvigionamento acqua (m³/anno)				
Acquedotto (da report AIA)	502.142	668.858	715.679	554.442
Rio Revecchio (da report AIA)	75.703	52.047	39.486	14.962
da pozzi (da report AIA)	409.715	385.534	551.288	483.279
Acqua totale scaricata per corpo idrico ricettore (m³/t di lavorato)				
Torrente Scrivia (da report AIA)	0,43	0,55	0,42	0,39
Valori annui allo scarico (t/1.000.000 t di lavorato)				
COD (Chemical Oxygen Demand)	43	28,09	39,72	14,59
HC totali (idrocarburi)	2,1	1,39	2,00	0,92
Fenoli totali	0,08	0,06	0,08	0,04

Aria

Ricaduta al suolo dei principali inquinanti (µg/m³)*				
Riportiamo di seguito i dati rilevati dalla centralina posta nel centro di Busalla e relativi alla sommatoria del traffico, delle attività antropiche locali e della raffineria				
CO (monossido di carbonio) *in mg/m ³	0,5	0,4	0,4	0,4
NO ₂ (biossido di azoto)	34,0	25,0	21,9	23,8
SO ₂ (biossido di zolfo)	9,1	9,3	4,6	4,3
C ₆ H ₆ (benzene)	1,5	0,9	1,0	0,6
PM10 (polveri sottili)	26,1	25,9	25,4	23,5
Emissioni totali di gas (t/anno)				
CO ₂ (anidride carbonica)	269.922	230.142	258.516	275.269
CO (monossido di carbonio)	71,4	51	16,2	23,2
NO _x (ossidi di azoto)	116,6	98	104,6	144,4
SO ₂ (ossidi di zolfo)	19,7	78	69,9	94,7
polveri	3,37	0,5	1,5	4,0

Rifiuti

Rifiuti prodotti (t/anno)				
Pericolosi	390	17.418	4.978	5.411
Non pericolosi	203	188	99	157

prodotti e mercato

Iplom commercializza prodotti petroliferi provenienti quasi interamente dalle lavorazioni della propria raffineria.

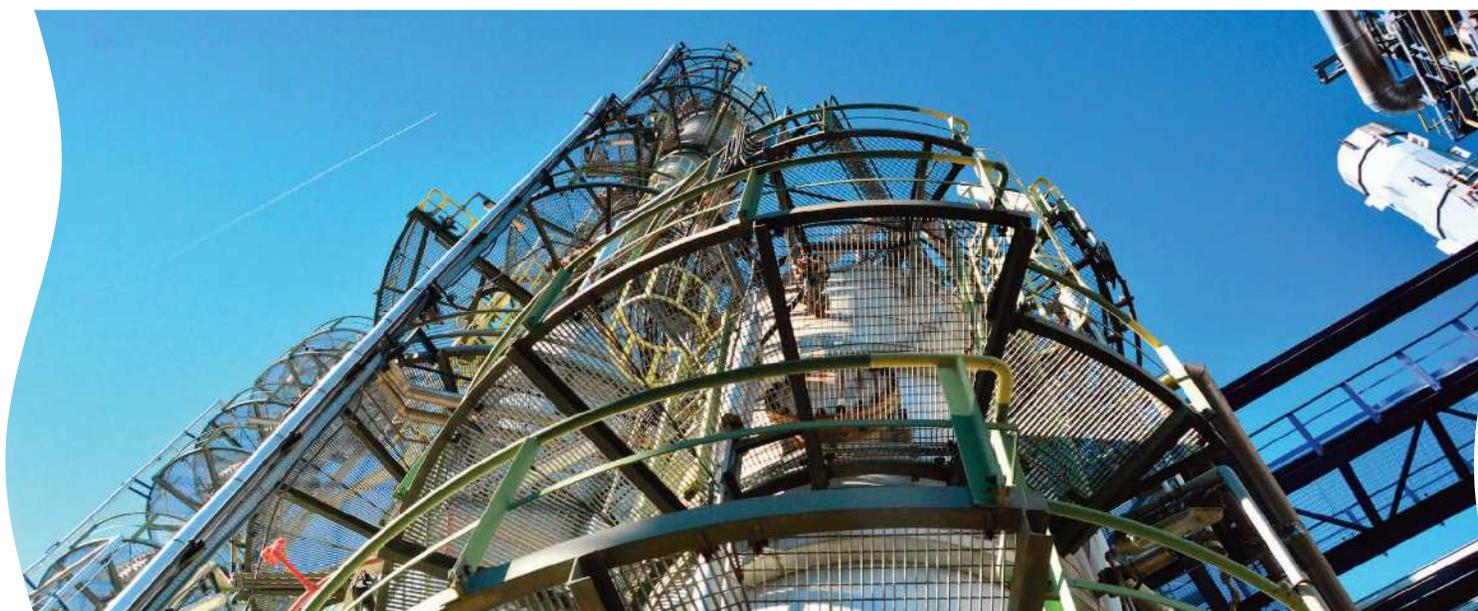
In Italia opera essenzialmente nel mercato extrarete all'ingrosso del Nord Italia offrendo benzina, gasoli, oli combustibili a basso tenore di zolfo e bitumi dalle basi di carico della propria raffineria di Busalla (GE), del proprio deposito di Libarna (AL), dai depositi SIGEMI di Lacchiarella (MI) e San Quirico (GE) e dal deposito di Volpiano (TO).

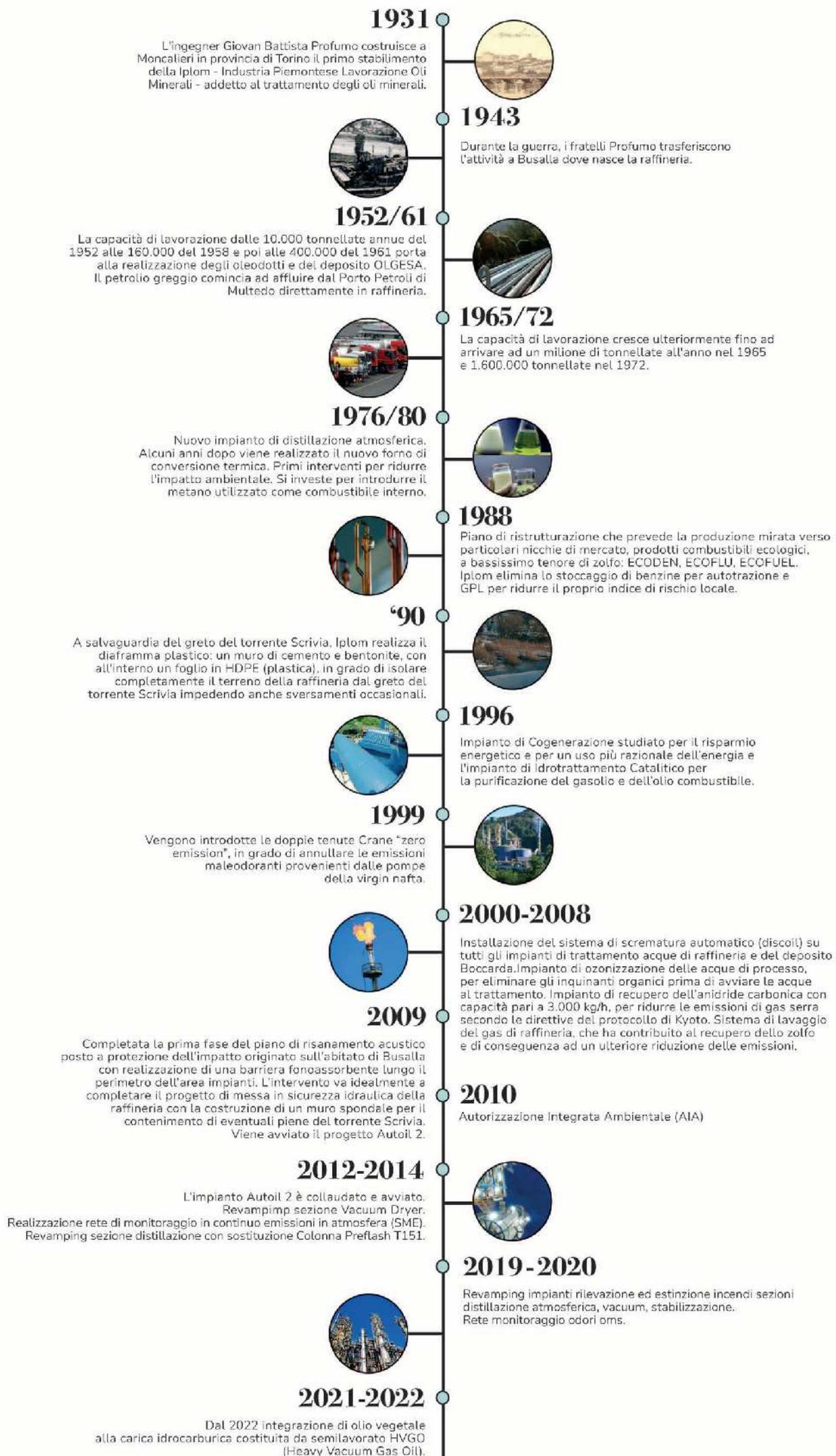
Iplom inoltre commercializza e distribuisce carburanti e combustibili attraverso società partecipate nei segmenti di mercato al consumo di gasolio per autotrazione, gasolio agricolo e riscaldamento, gasolio artico, oli combustibili per l'industria e bitumi stradali, modificati ed emulsionati.

I processi di lavorazione della raffineria ad alto grado di desolforazione consentono la produzione di oli combustibili a basso tenore di zolfo.

In particolare per il settore "Bunkers", in linea con gli aggiornamenti normativi introdotti dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), a partire dal 2018 è iniziata la produzione di olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo (0,1%) destinato ai porti del Nord Europa e, da gennaio 2020, quella dell'olio combustibile con contenuto di zolfo massimo pari allo 0,5%, destinato a tutte le navi che operano al di fuori delle Aree di Controllo di Emissione (ECA - Usa e Nord Europa) e che non hanno installato a bordo il sistema approvato per la depurazione dei gas di scarico "scrubber".

Per il mercato interno Iplom è l'unica raffineria in Italia a produrre un grado di olio combustibile con 0,3% massimo di zolfo destinato ad uso industria e riscaldamento, consentendo ai clienti consumatori di mantenere le proprie emissioni all'interno dei limiti massimi imposti dalle normative in vigore.





governance

La struttura di governo aziendale di Iplom S.p.A. attualmente è costituita dal consiglio di amministrazione (CDA), nominato dall'assemblea degli azionisti. I componenti del CDA sono cinque di cui uno non operativo. Al Consiglio di Amministrazione sono demandate le decisioni di tipo strategico. Peraltro il CDA, attraverso deleghe, ha istituito degli organismi operativi all'interno dell'azienda, e precisamente:

- Servizio di Prevenzione e Protezione e Comitato di Consultazione RLSA
- Comitato di sicurezza per analizzare gli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente
- Organismo di vigilanza composto da tre persone (per ottemperare alla D.Lgs 231/2001)
- Comitato di produzione composto dal Direttore di stabilimento, dal Direttore Tecnico, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Direttore commerciale e dal responsabile del servizio approvvigionamento materie prime.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha delegato il Responsabile dei Sistemi informativi per ottemperare alle disposizioni di legge vigenti e precisamente relativo alla legge sulla privacy 196/2003.

I meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo sono:

- per gli azionisti: le assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione
- per i dipendenti: la Rappresentanza Sindacale unitaria e l'organismo di vigilanza.

Per quanto riguarda sia i codici di condotta che i principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e lo stato d'avanzamento della loro implementazione, l'azienda si attiene, nella

forma più rigorosa possibile, a quanto previsto dalle leggi vigenti. Inoltre la società ha adottato dal febbraio 2007 il codice etico tuttora in vigore nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 231/2001: il modello di gestione prevede una serie di procedure di controllo e linee guida di comportamento e viene costantemente aggiornato con le fattispecie di reato aggiunte dal Legislatore.

Nel corso del 2009, in attuazione delle norme introdotte dal Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (rif. D.Lgs.81/08 e s.m.i.), il modello è stato altresì esteso al controllo della corretta applicazione di tutte le relative normative applicabili.

Nel corso del 2011 il modello è stato esteso al controllo della corretta applicazione della normativa ambientale. In questa attività l'Organismo di Vigilanza, al cui interno è comunque presente un membro particolarmente esperto della materia, è affiancato da auditors degli Enti di Certificazione indipendenti che assicurano l'effettuazione di periodiche visite di sorveglianza per la valutazione del mantenimento nel tempo della piena conformità legislativa.

Tutta la documentazione relativa è agli atti e resa disponibile, su richiesta, alle terze parti interessate. Almeno una volta all'anno l'organismo di vigilanza verifica la corretta applicazione del modello relazionando al Consiglio di Amministrazione.

La società da anni fa certificare volontariamente i bilanci da primarie società di revisione.

Il codice etico e la certificazione volontaria dei bilanci sono inoltre estesi a tutte le società controllate del gruppo Finoil, a cui Iplom appartiene.

modello di organizzazione, gestione e controllo

Nell'ambito di gestione del proprio business la Società IPLM S.p.A. ha intrapreso la scelta di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Società, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha deciso di avviare un progetto di analisi ed adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto che si è concluso con l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione Iplom per la prima volta in data 23.02.2007. Il Modello è stato successivamente oggetto di revisione nel 2015, 2019 e ulteriore aggiornamento con l'attuale versione del 2022.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello di gestione e controllo allineato alle prescrizioni del Decreto possa costituire sia un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto di Iplom, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, sia un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. In particolare, attraverso l'adozione del Modello, il Consiglio d'Amministrazione si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

a. determinare, in tutti coloro che operano per conto della Società nell'ambito di attività aziendali sensibili, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in conseguenze disciplinari e/o

contrattuali oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro stessi confronti;

b. ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali l'Azienda intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;

c. consentire all'Azienda, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello.



certificazioni

Dal 2000 Iplom ha sviluppato i propri Sistemi di Gestione Ambientale e di Qualità. Iplom, su base volontaria, per assicurare la rispondenza alle norme di riferimento (ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015) si sottopone alle verifiche del RINA. Dal 2010, la raffineria è conforme alla direttiva 89/106/CEE e alla norma EN 12591:2009 per la produzione di bitume. Dal 2011 il sistema di gestione della sicurezza adotta la norma OHSAS 18001:2007 e a partire dal 2021 lo schema ISO 45001:2018. Dal 2015 applica la norma ISO 50001:2018 sulla produzione energetica. A partire dal 2022 Iplom ha ottenuto la Certificazione secondo il Sistema Nazionale di Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi (DM del 14.11.2019).



coinvolgimento stakeholders

Tra le iniziative che hanno caratterizzato il biennio 2021-2022 e rivolte a fornire un vantaggio alla collettività va sicuramente annoverato al primo posto l'approvazione e messa in cantiere del **Progetto Teleriscaldamento**.

Iplom fornisce il calore in eccesso dalla raffinazione a una società energetica attiva nel Nord Italia che gestisce l'impianto che alimenta riscaldamento domestico e acqua calda a molte abitazioni e luoghi pubblici di Busalla e Sarissola.

In tal modo si riducono drasticamente le emissioni derivanti dai singoli impianti privati di riscaldamento e si riutilizza **SOLAMENTE** calore altrimenti disperso in atmosfera. E questo è un **UNICUM**.

Nell'ambito formativo sono riprese regolarmente le **docenze** svolte presso gli **Istituti superiori** Primo Levi di Borgo Fornari e Abba Gastaldi di Genova.

Anche la collaborazione con l'**Università di Genova** si è ulteriormente consolidata con progetti di ricerca, testimonianze a Master e corsi di formazione e visite di istruzione all'interno dell'impianto produttivo.

Con un rinnovato programma di **partecipazione e sostegno alle attività sportive e culturali**, ha ripreso vita la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio della Vallescriviva.

Anche sul tema della **Salute e Sicurezza** le attività si sono moltiplicate attraverso la collaborazione con la **Croce Verde Busallese** e l'**Associazione Italia Loves Sicurezza**.

La raffineria è anche stata utilizzata come set per riprese fotografiche e video per promuovere nuovi prodotti tecnologici.

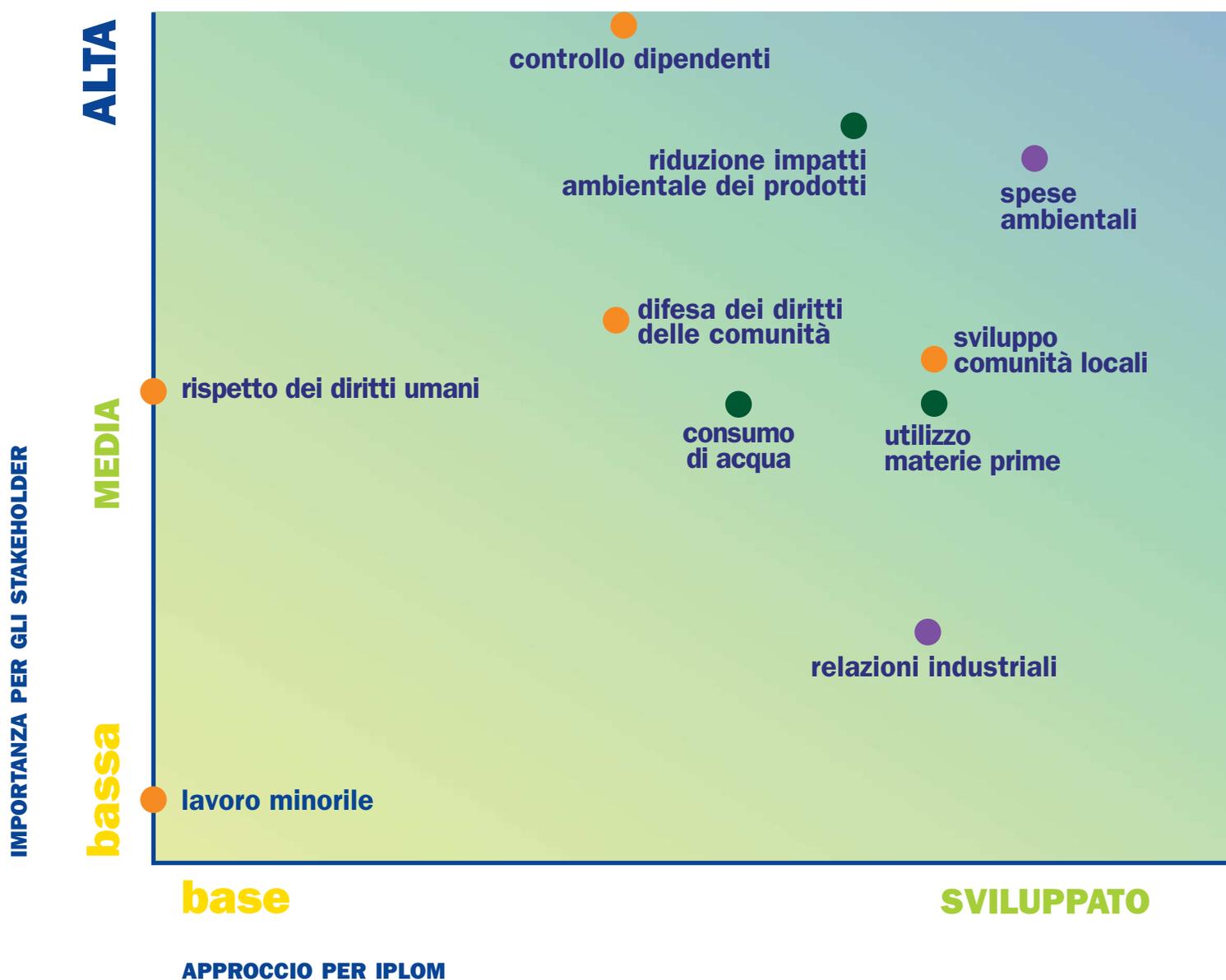


matrice di materialità

La Matrice di Materialità è la raccolta degli aspetti più rilevanti riguardo la specifica attività produttiva. In questo modo i dati contenuti nel Bilancio, le attività svolte e i progetti futuri sono più facilmente comprensibili perché si riferiscono agli impegni e obiettivi della singola azienda.

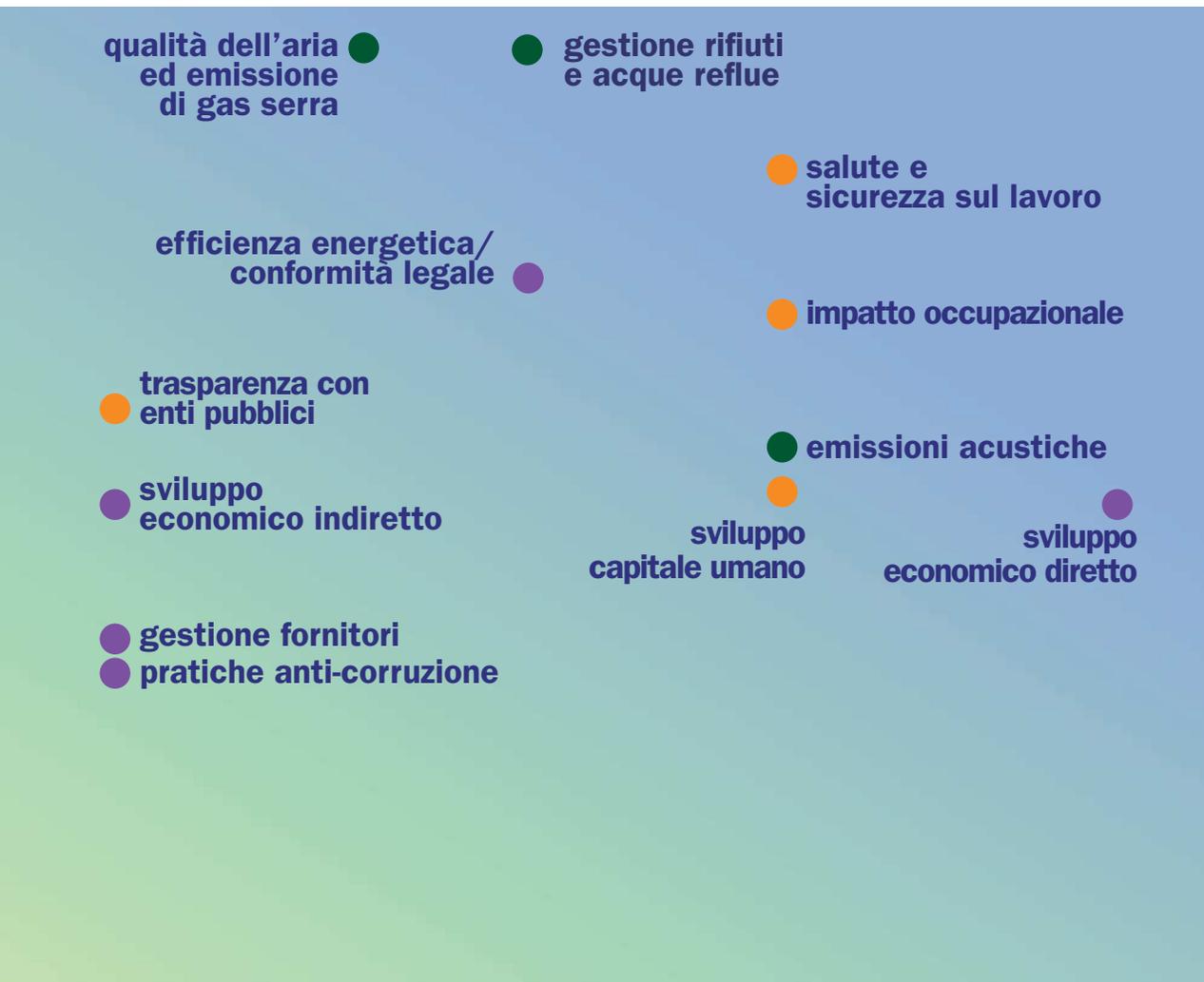
La Matrice di Materialità rappresenta, su un asse cartesiano, sia le priorità aziendali, sia quelle degli interlocutori primari (Stakeholder) suddivise fra aspetti economici, ambientali, industriali. La Matrice di Materialità fornisce anche uno schema per comunicare gli aspetti non finanziari identificandoli con chiarezza.

La Matrice è uno strumento manageriale per definire le politiche aziendali e le strategie di sostenibilità sulle quali focalizzare il rapporto di trasparenza e di dialogo con il territorio.



Il plom per realizzare la propria matrice di materialità, ha sottoposto a un'indagine valutativa sia il management aziendale sia i propri interlocutori (cittadini, studenti, giornalisti, politici). Attraverso un questionario che elencava tutti gli aspetti potenzialmente rilevanti (ciascuno spiegato nel dettaglio), i partecipanti hanno espresso una valutazione di importanza.

I macro ambiti della matrice sono stati suddivisi in: ambiente, economia e sociale. Detto che l'azienda presta l'attenzione a tutti gli aspetti presenti nella mappa, i temi che si sono collocati più in alto a destra del grafico sono considerati i più rilevanti e, quindi, "materiali" sia per l'azienda che per il territorio.



STRATEGICO

● ambiente ● economico ● sociale

obiettivi agenda 2030

Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Si devono quindi armonizzare tre elementi fondamentali: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

Nel 2015 gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 con i nuovi 17 obiettivi globali.

Sulla base di questi obiettivi Iplom ha identificato 3 aree di intervento strettamente legate alla propria attività: Sicurezza, Formazione e Impatto Ambientale, impegnandosi a sviluppare delle azioni concrete e significative.

Per ciascuna macro area sono state individuate alcune attività di divulgazione, formazione e condivisione di conoscenza che sono indicate in dettaglio nello schema che segue.

Iplom sarà parte attiva nel realizzare ciascun obiettivo per il periodo 2023-2024, attraverso interventi all'interno della propria struttura.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



OBIETTIVI

AZIONI



PROGETTO RHEC elettrolizzatore e produzione idrogeno verde

- Progetto green che prevede l'installazione di un elettrolizzatore modulare a elevata efficienza per la produzione di idrogeno e ossigeno.
- Inoltre si riutilizzerà l'acqua dalla raffineria per alimentare l'elettrolizzatore, previo trattamento aggiuntivo di osmosi inversa (Water Reuse), valorizzando così la circolarità del progetto



PROGETTO FOTOBIOREATTORI sviluppo di innovativo sistema di coltivazione alghe attraverso il riutilizzo di reflui industriali in un'ottica di economia circolare

- Tecnologia che consentirà in futuro l'utilizzo della CO₂ separata dal processo di produzione idrogeno per l'accrescimento di microalghe.
- L'impianto pilota sarà riscaldato da calore di esubero della raffineria (Economia circolare) e da energia elettrica prodotta dall'impianto di ad alto rendimento della raffineria cogenerazione (CAR).



PROGETTO MESSAPI drone terrestre e drone aereo

Progetto sviluppato nell'ambito dell'ecosistema RAISE Liguria (UNIGE,CNR,IIT) per l'inserimento di un drone terrestre robotizzato e controllabile a distanza dotato di sensori ambientali per il monitoraggio di sostanze aereo disperse .



PROGETTO REVAMPING FORNI efficientamento energetico f-1701 e f-201

Progetto prevede un profondo revamping dei forni dell'unità di HDS e di distillazione sottovuoto della raffineria.



PROGETTO GOOD PROCUREMENT PRACTICES best practices implementate dal 1 gennaio 2023 in poi

Introduzione portale ESG Synergy per tracciare la sostenibilità dei fornitori.



PROGETTO FORMATIVO formazione su soft skill

Il progetto formativo, rivolto a circa 60 figure all'interno dell'organizzazione, verrà incentrato sullo sviluppo delle soft skills affinché possano diventare parte del bagaglio professionale dei singoli oltre che patrimonio aziendale.

performance economica

Nel 2021 il mercato petrolifero ha continuato ad essere interessato da un'insufficiente marginalità media anche a causa dell'incremento delle quotazioni del prezzo del Brent ed una domanda di prodotti petroliferi ancora debole per nuove ondate di contagi che hanno creato timori per ulteriori lockdown; solo a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio, con la ripresa del traffico aereo su scala nazionale e internazionale, il diesel ha recuperato marginalità.

Nel 2022 la domanda di prodotti petroliferi è tornata ai livelli pre-covid in conseguenza del graduale ritorno alla normalità. A partire dal mese di febbraio 2022, la domanda crescente e la diminuzione delle importazioni di prodotti petroliferi dalla Russia hanno determinato un rialzo delle quotazioni del petrolio grezzo e della marginalità del settore della raffinazione anche per l'accentuarsi dell'oramai strutturale carenza di distillati medi in Europa, che prima del conflitto era compensata dalle importazioni dalla Russia.

In tale contesto operativo di mercato i costi di produzione sono incrementati per la continua crescita dei prezzi delle forniture energetiche, iniziata nel 2021 e accentuatasi con l'insorgere della crisi Russia-Ucraina, e per l'incremento dei costi delle "quote CO₂".

I più stringenti vincoli fissati dall'Unione Europea con l'approvazione da parte della Commissione europea del Pacchetto clima "Fit for 55", incrementano le misure volte a ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030, ma il settore della raffinazione continua ad avere positive prospettive per il futuro e la Società ha già attivato iniziative e progetti nell'ambito della cosiddetta "Transizione Energetica".





performance ambientale

Per quanto attiene la Performance Ambientale sulla scia dell'ottenimento della certificazione di sostenibilità dei Biocarburanti e Bioliquidi, si può valorizzare il fatto che sia stato realizzato a partire dal 2022 un assetto di carica dell'impianto U1900 (Mild Hydrocracking - MHC) che prevede integrazione di olio vegetale alla carica idrocarburica costituita da semilavorato HVGO (Heavy Vacuum Gas Oil) attualmente in ingresso all'unità. Si è previsto di integrare olio vegetale, pari a una percentuale mediamente nell'intorno del 7% ca fino al 10% w/w ca della carica di semilavorato in funzione delle marce dell'unità, in sostituzione di parte della frazione idrocarburica prevista in alimento all'unità stessa.

A fine dell'anno 2019 in due postazioni in corrispondenza del perimetro dell'impianto ha avuto luogo l'installazione di due analizzatori IOMS (nasi elettronici) dotati ciascuno di 4 sensori specifici per gas SENSIT: uno basato su tecnologia elettrochimica per acido solfidrico, due basati tecnologia MOS per VOC e per idrocarburi aromatici e uno basato su tecnologia a fotoionizzazione (PID) per VOC odorigeni.

Nel corso dell'anno 2020 è stata ultimata la fase di validazione della rete di monitoraggio in conformità alla normativa UNI EN16841-2:2017.

Nel corso degli anni 2021 e 2022 la rete è stata mantenuta pienamente operativa costituendo un importante supporto nel monitoraggio e nell'individuazione delle potenziali emissioni odorigene di raffineria.



performance sociale

Personale interno

Risorse umane

Le risorse umane sono gli elementi indispensabili per l'operatività dell'impresa. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della società. La società si impegna a valorizzare le capacità e le competenze dei propri dipendenti, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro e curando che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Le funzioni competenti dovranno:

- adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualsiasi decisione relativa a un dipendente;
- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni.

La società persegue la propria attività imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Nell'ambito delle proprie attività, la società è impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale.

Le attività industriali della società debbono essere gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e dell'efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori. I dipendenti della società, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

Tutte le informazioni riguardanti i dati personali sono trattate nel pieno rispetto delle normative sulla privacy.

Il Bilancio di Sostenibilità della Raffineria Iplom 2021 - 2022
è stato realizzato dal Gruppo di lavoro costituito da:
Stefano Balbi, Valter Mantelli, Sofia Menaguale, Gianfranco Peiretti,
Valerio Piromalli, Fabio Pizzorno, Paola Repetto.
Realizzazione: Must
Design: Paroledavendere
Fotografie: Antonio Amato, Archivio Iplom e Riccardo Parigi/Must.

La carta utilizzata per stampare il Bilancio è certificata FSC®
perché proviene da foreste dove sono rispettati rigorosi standard
ambientali, sociali ed economici.



The background is a solid blue color with several curved, overlapping lines that create a sense of depth and movement. The lines are darker blue and curve from the top left towards the bottom right.

90
1931/2021

IPLOM⁹⁰
1931/2021

Iplom S.p.A.
Via Navone, 3/B - 16012 Busalla (Genova)
iplom.it

